

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

REGOLAMENTO

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA DENOMINATO CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE - (CIDEA)

Art.1 – Costituzione del Centro

Presso l'Università degli Studi di Parma è costituito, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per "l'istituzione, l'attivazione ed il funzionamento dei Centri Universitari", il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente, di seguito citato con l'acronimo (CIDEA).

Art. 2 – Finalità e modalità operative

Il Centro si propone di promuovere e coordinare attività di ricerca, disseminazione e formazione relative alle tematiche ambientali ed energetiche.

- a) In ambito ambientale il CIDEA vuole in particolare rispondere alla necessità di acquisire, validare e rendere disponibili dati di supporto per le ricerche scientifiche svolte presso le strutture dipartimentali dell'Ateneo, e di interesse per le Pubbliche Amministrazioni, gli Studi Professionali e le imprese private.
- b) In ambito energetico il CIDEA intende in particolare studiare le tematiche inerenti all'utilizzazione dell'energia, con specifico riferimento alle fonti energetiche, ai processi di conversione, alle cause di impatto sull'ambiente.
- c) Il CIDEA propone soluzioni per la sostenibilità ambientale ed energetica.

Art. 3 – Durata, attivazione, disattivazione

Il Centro viene attivato con decreto rettorale e ha una durata di 3 anni. Il Centro viene disattivato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione e con successivo decreto rettorale.

Art. 4- Sede

Il Centro ha sede presso i locali dell'Ateneo, siti nel Podere Campagna, come da mappa allegata (all.1).

Art. 5- Componenti

- a) Sono docenti aderenti al Centro i singoli docenti e ricercatori che partecipano al raggiungimento delle finalità del Centro.
- b) Fanno parte inizialmente del Centro i docenti indicati nell'allegato 2 al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante. L'adesione al Centro deve essere comunicata al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente
- c) Le successive adesioni al Centro, avanzate al Direttore, sono approvate dal Consiglio del Centro.
- d) Possono chiedere l'adesione al Centro studiosi ed esperti anche esterni all'Università degli Studi di Parma.
- e) Nel caso in cui la partecipazione del docente alle attività del Centro comporti l'utilizzo di personale tecnico, attrezzature o risorse del Dipartimento di afferenza del docente è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

f) Il Rettore, conformemente al Regolamento di Ateneo sulla mobilità del personale, sentito il Direttore del Centro, individua le unità di personale tecnico – amministrativo da destinare al funzionamento del Centro stesso.

Art. 6- Coordinamento amministrativo del Centro

Il Centro ha autonomia amministrativa e contabile secondo la normativa vigente. L'Amministrazione individua, su indicazione del Direttore del Centro e previo consenso della/dell'interessata/o, una unità di personale che svolga le funzioni di coordinamento amministrativo del Centro.

Art. 7 - Organi del Centro

Organi del Centro sono: il Direttore, il Consiglio del Centro ed il Comitato Scientifico.

Art. 8 - Il Direttore del Centro

a) Il Direttore è un professore ordinario ed è nominato dal Magnifico Rettore, su indicazione del Consiglio del Centro. Resta in carica tre anni e può essere rinominato. In caso di cessazione anticipata verrà nominato un sostituto dal Magnifico Rettore per il periodo di completamento del mandato.

b) Il Direttore, coadiuvato dal Consiglio del Centro, promuove le attività del Centro, tiene i rapporti con i Dipartimenti, gli Organi Accademici e con l'amministrazione universitaria, cura l'osservanza delle leggi, e dei Regolamenti nell'ambito del Centro.

c) Il Direttore esercita le seguenti funzioni:

- elabora le linee programmatiche della gestione finanziaria del Centro;
- predispone il piano annuale delle ricerche [e delle possibili attività didattiche] con le eventuali relative richieste di finanziamento;
- predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- mette a disposizione del personale del Centro i mezzi e le attrezzature in dotazione e provvede all'ordinaria amministrazione del Centro;

d) Il Direttore designa un professore ordinario afferente al Centro incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o di temporaneo impedimento;

e) Il Direttore del Centro è responsabile, rispetto all'Amministrazione Centrale della conduzione del Centro stesso; convoca e presiede il Consiglio del Centro.

f) Il Direttore deve trasmettere una relazione annuale, sull'attività svolta, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione.

Art. 9- Il Consiglio del Centro

Il Consiglio del Centro è costituito da:

- Direttore del Centro
- Coordinatore amministrativo
- I docenti aderenti al Centro

Il Coordinatore amministrativo redige i verbali degli incontri e svolge le normali funzioni di Segreteria.

Il Consiglio del Centro si riunisce su richiesta del Direttore con preavviso di cinque giorni lavorativi o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

Il Consiglio del Centro elegge nel suo seno il Direttore (nominato con decreto rettorale).

Il Consiglio del Centro è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività del Centro. In particolare spetta al Consiglio: approvare annualmente i

prospetti di bilancio preventivo e di conto consuntivo; approvare il piano annuale delle attività e delle spese; avanzare ai competenti organi di governo centrali dell'Ateneo eventuali richieste di spazi, fondi per apparecchiature, mezzi finanziari e personale tecnico ed amministrativo, in relazione alle motivate esigenze di funzionamento del Centro; approvare, per quanto di competenza e fatte salve le prerogative degli organi di governo centrali di Ateneo, l'eventuale svolgimento di prestazioni per conto terzi, nel rispetto delle finalità e dei compiti istituzionali del Centro; deliberare le spese che, ai sensi delle vigenti norme amministrative e contabili, richiedano la sua autorizzazione preventiva; esercitare tutte le altre competenze richieste per il buon funzionamento del Centro, nonché le ulteriori attribuzioni eventualmente derivanti dalle direttive degli organi di governo centrale.

Approva le nuove adesioni al Centro, motivando l'eventuale non approvazione.

Il Consiglio del Centro potrà inoltre cooptare personalità scientifiche ed esperti nel settore specifico, anche esterne all'Ateneo, con possibilità di voto consultivo.

Art. 10- Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore del Centro ed è costituito da tre esperti esterni, proposti dal Direttore, e da rappresentanti degli Enti interessati all'attività del Centro, di comprovata competenza nelle discipline che caratterizzano l'attività del Centro. Il Comitato Scientifico ha funzioni di consulenza per il Direttore e il Consiglio, proponendo progetti di ricerca, coordinando e controllando la validità scientifica delle attività del Centro. Il Comitato Scientifico opera di norma a titolo gratuito. In ogni caso le spese relative a tale organo sono da addebitarsi al Centro.

Art. 11 - Risorse finanziarie

Il Centro può disporre, compatibilmente con la normativa finanziaria in vigore, delle seguenti risorse finanziarie:

- a) fondi di ricerca stanziati dai docenti aderenti al Centro;
- b) fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti ai Centri;
- c) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati interessati a sostenere l'attività del Centro;
- d) quote di corrispettivi di prestazioni a pagamento derivanti da contratti e convenzioni con Enti Pubblici e privati per attività di ricerca e consulenza
- e) ogni altro fondo eventualmente sotto forma di anticipazione e/o destinato direttamente all'attività del Centro dai competenti Organi dell'Ateneo.

Art. 12 - Personale, strutture, attrezzature

Il Centro potrà avvalersi di personale, strutture ed attrezzature messo a disposizione dei Dipartimenti aderenti e secondo quanto definito dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo in materia.

Art. 13- Suddivisione delle risorse alla disattivazione del Centro

- a) In caso di disattivazione del Centro le strumentazioni, le strutture e le attrezzature messe a disposizione del Centro dai Dipartimenti partecipanti, vengono riassegnate ai Dipartimenti di origine.
- b) Per quanto concerne le strumentazioni e le risorse acquisite direttamente dal Centro, esse saranno riassegnate nei termini e nelle modalità concordate fra i Dipartimenti partecipanti ed attraverso atti e provvedimenti successivi.

Art. 14- Norme finali e transitorie

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme dello Statuto, del Regolamento Generale dell'Università e del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari dell'Università di Parma.

Allegato 2 al Regolamento del CIDEA

Dipartimento di Ingegneria Industriale

1. Giorgio Pagliarini
2. Marco Spiga
3. Angelo Farina
4. Sara Rainieri
5. Giulio Lorenzini
6. Fabio Bozzoli
7. Gianluigi Berta
8. Agostino Gambarotta
9. Paolo Casoli
10. Giorgio Toderi
11. Alessandro Pironi

Dipartimento di Ingegneria Informatica

1. Corrado Guarino Lo Bianco
2. Aurelio Piazzi
3. Stefano Caselli
4. Stefano Selleri
5. Annamaria Cucinotta
6. Paolo Cova
7. Giovanna Sozzi
8. Roberto Menozzi
9. Carlo Concari
10. Giovanni Franceschini

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura

1. Francesca Aureli
2. Roberto Brighenti
3. Andrea Carpinteri
4. Agnese Ghini
5. Paolo Mignosa
6. Andrea Maranzoni
7. Carlo Quintelli
8. Andrea Spagnoli
9. Renzo Valloni
10. Sabrina Vantadori
11. Paolo Ventura
12. Andrea Zanini

Dipartimento di Bioscienze

1. Nelson Marmioli (?)
2. Marco Bartoli (?)
3. Pierluigi Viaroli (?)
4. Antonio Bodini (?)
5. Michele Donati (?)

Dipartimento di Chimica

1. Maria Careri
2.
3.

Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

1. Roberto De Renzi
2. Maura Pavesi
3.
4.

Dipartimento di Economia

1. Corrado Giacomini
2.
3.

Dipartimento di Scienze degli Alimenti

1. Andrea Fabbri
2. Tommaso Ganino
3.
4.